

**Parrocchia S. Giovanni Battista M.**  
via Belvedere, 49 23874 Montecchia (Lc)  
Telefono e Fax 039/9930094  
Diocesi di Milano

*La casa sul monte  
che veglia e orienta*



**V DOMENICA DOPO L'EPIFANIA**  
**9 febbraio 2014**

## **DIO E' VICINO A CHI LO CERCA**

(Isaia 66,18b-22; Salmo 32; Romani 4,13-17; Giovanni 4,46-54)

**È la giornata della solidarietà.**

**Dice Papa Francesco:** *Non abbiate paura della solidarietà.*

*Solidarietà è una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura, da pronunciare non solo in ambito ecclesiale, ma anche in quello civile.*

*È una parola che non appartiene solo al vocabolario cristiano. È una parola fondamentale del vocabolario umano, assolutamente indispensabile per il rinnovamento della società. È molto di più di qualche atto sporadico di generosità: richiede di creare una nuova mentalità che pensi in termini di comunità e di priorità alla vita di tutti rispetto alla possibilità di disporre dei beni solo da parte di alcuni. È restituire al povero ciò che gli spetta.*

Alla solidarietà, oggi, va riconosciuto il diritto di cittadinanza.

**Mettiamoci in ascolto della Parola di Dio.**

Il Vangelo racconta di Gesù che ridona la vita al figlio del funzionario del re. Per tre volte vengono ripetute le parole di Gesù: "Va' tuo figlio vive"

**1) Vi era un funzionario del re che aveva un figlio ammalato**

Il funzionario va da Gesù, gli chiede di guarire suo figlio. Non appartiene al popolo di Israele, non fa parte del gruppo dei discepoli, ma crede.

Crede che Dio è più attento alla felicità dei suoi figli che non alla loro fedeltà.

Crede che la gloria di Dio è l'uomo vivente, l'uomo guarito, l'uomo felice.

Questo funzionario del re conosce Dio dal di dentro.

Crede che il diritto supremo da vantare davanti a Dio ci è dato dalla sofferenza, più che dalla fedeltà.

Questo funzionario, forse non conosce il nome di Jahvé, ma ne conosce il cuore e sa che se un figlio soffre Dio si fa vicino.

Dio appartiene a chi soffre, appartiene ai dolenti del mondo.

**2) Il funzionario chiede a Gesù di guarire suo figlio.**

La sofferenza viene prima di ogni religione, di ogni intelligenza, di ogni appartenenza. Dove c'è il dolore, lì c'è tutta la compassione di Dio.

E la compassione di Dio non è poca cosa, perché Dio non può dare nulla di meno di se stesso. E, dandoci se stesso, ci dà tutto.

**Un racconto Chassidim dice:** *Il nipote di rabbi Baruk giocava una volta con un altro ragazzo a rimpiattino. Egli si nascose e stette a lungo ad attendere, credendo lo cercasse e non riuscisse a trovarlo.*

*Dopo aver aspettato a lungo, decise di uscire, ma non vide nessuno. Capì, allora, che il suo compagno non l'aveva mai cercato. Corse, allora, dal nonno piangendo e gridando contro il compagno. Rabbi Baruk, con le lacrime agli occhi, commentò: lo stesso dice anche Dio.*

Dio piange come quel bambino, se nessuno lo cerca. Il suo volto è, certo, nascosto, ma non è irraggiungibile. Noi, tante volte, non ci preoccupiamo di metterci alla ricerca di Dio, lo dimentichiamo.

Dio si fa vicino a chi lo cerca. A Dio non importa il nostro merito o demerito.

Lui conta solo a una a una tutte le nostre lacrime, e le tiene nel suo cuore.

Dio va cercato con insistenza, senza sosta, anche quando sembra lontano o sordo alle nostre domande. Non deve mai venir meno la nostra fiducia in lui.

Dio è più grande del nostro cuore.

E' necessario cercarlo senza sosta.

Spesso cercare il Signore è una fatica grande, ma solo chi sa affrontare questa fatica può incontrare il Signore lungo i sentieri della sua vita.

**3) Gesù dice al funzionario: "Va', tuo figlio vive!"**

Dio che ama la vita di ogni uomo, è attento ad ogni uomo.

La comunità cristiana è chiamata a far conoscere questo Dio a tutti e ad amare la vita di ogni fratello, a coltivare come dice il Papa la cultura dell'incontro per non lasciar fuori nessuno che si trova nel bisogno e nella fragilità.

Dobbiamo mettere in cima a tutto non i nostri diritti, ma il diritto del dolore, il diritto della fame, il diritto della giustizia, della libertà, la dignità di ogni persona.

Sentiamoci vicini a chi lotta e soffre e anche muore per la libertà del suo paese.

Teniamo vivo il desiderio di una vita bella, pulita perché viviamo in un momento di grande grigiore, di buio

E' necessario prendere coscienza che siamo chiamati ad amare e a difendere la vita con tutte le nostre forze, ma anche a condannare con tutte le nostre forze chi va contro la dignità della persona.

*Un giorno fu chiesto a un uomo sapiente: "Hai molti figli: quale è il tuo preferito?"*

*Rispose: "Il figlio che preferisco è il più piccolo finché non è cresciuto; è quello assente finché non ritorna; è quello malato finché non guarisce; è quello che è in prigione finché non è liberato; è quello afflitto e infelice finché non è consolato"* ( parabola persiana)

Così è Dio, il suo amore corre dove c'è la piccolezza, l'assenza, la malattia, la miseria e l'infelicità, il sopruso, l'inganno.

Questo è il Dio che dobbiamo testimoniare.

## NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

- \* **Lunedì 10 febbraio ore 20.45 in oratorio**  
Incontro di catechesi degli adolescenti
- \* **Martedì 11 febbraio ore 20.45 in oratorio**  
Incontro del gruppo caritas
- \* **Mercoledì 12 febbraio dopo le Messa delle ore 20.30**  
Incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale in oratorio alla bacheca in fondo alla Chiesa c'è l'ordine del giorno
- \* **Giovedì 13 febbraio ore 15.00 in oratorio**  
Ore 15.00 incontro della terza età  
Ore 20.45 incontro della comunità educante
- \* **Venerdì 14 febbraio ore 20.45 in oratorio**  
Incontro dei giovani: vedremo il messaggio del Papa per la giornata della gioventù che sarà domenica 13 aprile
- \* **Sabato 15 febbraio ore 20.45 in oratorio**  
c'è il quinto incontro del corso di preparazione al matrimonio

### LA PAROLA di PAPA FRANCESCO.

**Martedì 11 febbraio è la giornata mondiale del Malato.**

**Ecco qualche pensiero del messaggio di Papa Francesco:**

In occasione della Giornata Mondiale del Malato mi rivolgo in modo particolare alle persone ammalate e a tutti coloro che prestano loro assistenza e cura. La Chiesa riconosce in voi, cari ammalati, una speciale presenza di Cristo sofferente. Accanto, anzi, dentro la nostra sofferenza c'è quella di Gesù, che ne porta insieme a noi il peso e ne rivela il senso.

Il Figlio di Dio fatto uomo non ha tolto dall'esperienza umana la malattia e la sofferenza, ma, assumendole in sé, le ha trasformate e ridimensionate. Non hanno più l'ultima parola. In unione a Cristo da negative possono diventare positive.

Siamo chiamati a conformarci a Cristo, Buon Samaritano di tutti i sofferenti. ... Quando ci accostiamo con tenerezza a coloro che sono bisognosi di cure, portiamo la speranza e il sorriso di Dio nelle contraddizioni del mondo. Quando la dedizione generosa verso gli altri diventa lo stile delle nostre azioni, facciamo spazio al Cuore di Cristo e ne siamo riscaldati, offrendo così il nostro contributo all'avvento del Regno di Dio.

Per crescere nella tenerezza, nella carità rispettosa e delicata, noi abbiamo un modello: è la Madre di Gesù e Madre nostra, attenta alla voce di Dio e ai bisogni e difficoltà dei suoi figli. È la Madre di tutti i malati e i sofferenti. Possiamo ricorrere fiduciosi a lei con filiale devozione, sicuri che ci assisterà.

## IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- \* **Lunedì 10 febbraio S. Scolastica** (bianco)  
Siracide 35,1-13; Salmo 115; Marco 7,14-30.  
Ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.  
(def. Casiraghi Massimo e fa, Dell'Oca)
- \* **Martedì 11 febbraio Madonna di Lourdes** (bianco)  
**Giornata mondiale del malato**  
Siracide 28,13-22; Salmo 30; Marco 7,31-37  
Ore 8.45 davanti alla grotta S. Rosario, poi in Chiesa parrocchiale  
S. Messa ( def. fam. Anna e Giuseppe Conti, Carmine Ielpo)
- \* **Mercoledì 12 febbraio** (verde)  
Siracide 38,34c-9,10; Salmo 62; Marco 8,1-9.  
Ore 20.30 S. Messa in Chiesa Parrocchiale  
( def. Maggioni Giuseppe e famigliari)
- \* **Giovedì 13 febbraio** (verde)  
Siracide 31,1-11; Salmo 51; Marco 8,1021.  
Ore 8.45, In chiesa parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa  
(def. Fam. Sironi Giorgio)
- \* **Venerdì 14 Febbraio Ss. Cirillo e Metodio** (bianco)  
Isaia 52,7-10; Salmo 95; 1 Corinti 9,16-23; Marco 16,15-20.  
ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa  
( def. Elvira, gruppo Medugorje)
- \* **Sabato 15 Febbraio** (verde)  
ore 16.00 Confessioni  
ore 17.20 recita S. Rosario  
ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia  
( def. Panzeri Natale, Folci Ernestina)
- \* **Domenica 16 Febbraio VI dopo l'Epifania** ( verde)  
1 Samuele 21,2-6.7; Salmo 42; Ebrei 4,14-16; Matteo 12,9-21.  
Messe ore 8.00; ore 10.00; ore 18.00 (def. Angelo Dell'Orto)

**Visita il sito della parrocchia: [www.parrocchiamontevvecchia.it](http://www.parrocchiamontevvecchia.it)**

\* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

\* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

L'indirizzo e-mail di don Enrico è: [donenrico@parrocchiamontevvecchia.it](mailto:donenrico@parrocchiamontevvecchia.it)

**Gli estremi bancari della Parrocchia:**

**PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE**

**CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407**

**Banca Popolare Milano – Ag. Montevvecchia**